



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Inaugurazione
Anno Accademico
2025/2026**

Venezia, 5 febbraio 2026

Regione, Università e Imprese

Relazione dell'ospite

Massimo Bitonci

Assessore allo Sviluppo Economico -
Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti
Regione del Veneto

Magnifica Rettrice,
Presidente Stefani,
Sindaco Brugnaro e Sindaco Conte,
Autorità accademiche, civili e militari,
Docenti, ricercatrici e ricercatori,
Studentesse e studenti,
Signore e Signori,

è per me un grande onore portare il saluto della Regione del Veneto all'inaugurazione di questo nuovo Anno Accademico dell'Università Ca' Foscari, un Ateneo che rappresenta una delle eccellenze del sistema universitario italiano e un protagonista centrale nello sviluppo culturale, economico e sociale del nostro territorio.

Ca' Foscari è un'università profondamente radicata a Venezia e, allo stesso tempo, fortemente proiettata verso il mondo.

È proprio questa doppia dimensione — locale e globale — a renderla un **partner strategico della Regione del Veneto**, soprattutto in una fase storica che richiede visione, capacità di innovazione e integrazione tra saperi diversi.

Venezia è una città simbolo e, al tempo stesso, un **laboratorio** unico di sperimentazione e **innovazione sostenibile**. Qui si intrecciano tutela ambientale, cambiamento climatico, trasformazioni sociali ed economiche, digitalizzazione e nuovi modelli di sviluppo.

È in contesti complessi come questo che l'innovazione assume il suo significato più autentico, e il tema dell'**open innovation** diventa centrale: la capacità di **costruire ponti** tra **Università, imprese, istituzioni e società, superando confini disciplinari e organizzativi**.

La Regione del Veneto è convinta che Venezia possa rafforzare il proprio ruolo di **hub internazionale dell'innovazione sostenibile**, capace di attrarre ricerca avanzata, investimenti responsabili e competenze di alto livello.

In questo scenario, Ca' Foscari può svolgere un ruolo centrale, perché l'innovazione non è solo tecnologia, ma anche capacità di comprendere, governare e accompagnare la complessità economica, sociale e culturale.

È proprio a partire da questa visione che la Regione del Veneto ha scelto di investire nella costruzione di **ecosistemi territoriali solidi e ad alto contenuto di competenze**, fondati su tre pilastri:

- ricerca e innovazione,

- collaborazione strutturata con le Università,
- integrazione tra politiche industriali, formazione e sviluppo delle competenze.

In questa prospettiva si inserisce la Legge regionale n. 2 del 2025 sull'**attrazione degli investimenti**, che rafforza le politiche regionali per l'innovazione e la competitività. In attuazione della Legge, il Fondo Veneto Competitività, finanziato dal Programma Regionale Veneto FESR 2021–2027, ha messo disposizione **54 milioni di euro per nuovi insediamenti produttivi, di cui 14 milioni destinati alla Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia–Rodigino**.

In questa strategia le Università sono un pilastro irrinunciabile: formano competenze, producono conoscenza e rafforzano la credibilità internazionale del territorio.

La visione della Regione si traduce quindi in **azioni concrete** attraverso un sistema coerente di bandi per la ricerca, l'innovazione e le imprese.

Questi strumenti consentono di integrare **attrazione degli investimenti, valorizzazione del sistema universitario** e competitività del tessuto produttivo, orientando le risorse verso le traiettorie prioritarie della **Strategia di Specializzazione Intelligente regionale**.

Attraverso il Programma Regionale Veneto FESR finanziamo progetti di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico, digitalizzazione delle imprese, applicazioni di intelligenza artificiale e Internet of Things.

Con il Programma Regionale Veneto FSE PLUS sosteniamo anche iniziative di **alta formazione e borse di ricerca**, rafforzando il legame tra formazione universitaria e fabbisogni delle imprese.

Il Veneto è caratterizzato da un tessuto produttivo composto prevalentemente **da piccole e medie imprese**, affiancate da grandi aziende strategiche e da una crescente diffusione delle Società Benefit. È la dimostrazione di un territorio che sa coniugare crescita economica, sostenibilità e valore sociale.

Proprio per rafforzare questa vocazione, la Regione del Veneto è tra le prime in Italia a promuovere in modo sistematico forme di **collaborazione stabili tra il sistema della ricerca, le Università e il mondo imprenditoriale**. Accanto ai tradizionali **Distretti Industriali**, sono così nate nuove forme di aggregazione capaci di superare i confini territoriali e settoriali.

Le 22 Reti Innovative Regionali, come i 15 distretti produttivi, che sosteniamo con il PR FESR, rappresentano oggi uno strumento fondamentale di **fare sistema**: reti aperte e multisettoriali che mettono in connessione imprese, soggetti pubblici e privati su scala regionale.

In questo contesto, l'Università Ca' Foscari partecipa attivamente a numerose Reti, contribuendo allo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione che rafforzano la competitività dell'intero territorio.

Accanto all'attrazione degli investimenti, la Regione del Veneto considera prioritario **trattenere i talenti formati nelle nostre Università, uno dei temi che abbiamo discusso assieme al primo tavolo con le Università Venete voluto dal Presidente Stefani**.

Questo significa:

- creare lavoro qualificato,
- sostenere start-up e spin-off universitari,
- investire in servizi, alloggi e qualità della vita.

In questa prospettiva, la Regione del Veneto rafforza il diritto allo studio investendo sugli alloggi universitari, con particolare attenzione a Venezia.

Nell'ambito del progetto **Venezia Città Campus** è stato avviato, in collaborazione con l'ESU di Venezia, un programma di potenziamento della residenzialità studentesca, che prevede il recupero di immobili pubblici e un **investimento regionale di 30 milioni di euro**.

La crescita dell'innovazione passa sempre più dalla capacità di trasformare la conoscenza in iniziativa imprenditoriale, creando nuove imprese, lavoro qualificato e valore per il territorio. Accompagniamo questo processo attraverso:

- investimenti a sostegno dell'imprenditorialità e del consolidamento di nuove imprese,
- programmi dedicati alle **start-up innovative già costituite** e,
- il rafforzamento di **incubatori e acceleratori collegati agli Atenei**.

Con il bando per il consolidamento delle start-up innovative, dotato di **6,2 milioni di euro**, sono state finora finanziate 54 imprese. È inoltre prevista, nei prossimi mesi, l'apertura di un nuovo bando dedicato alle start-up innovative.

Tra gli strumenti principali a supporto delle startup rientra anche il **Fondo Veneto Competitività – Sezione Start-Up**, con una dotazione di **14 milioni di euro** a sostegno di investimenti in innovazione, digitalizzazione e transizione verso modelli di sviluppo sostenibile.

In questo contesto, l'Università Ca' Foscari rappresenta un nodo rilevante dell'ecosistema regionale, grazie alla sua capacità di integrare competenze economiche, linguistiche, sociali e digitali.

Parallelamente, in coerenza con l'**Agenda Digitale del Veneto**, la Regione investe nel potenziamento delle infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico, dal supercalcolo condiviso tra gli atenei al rafforzamento di piattaforme e centri di eccellenza, per aumentare la qualità dei servizi avanzati a supporto della ricerca e delle imprese.

Consentitemi inoltre di condividere una novità importante.

La Regione promuoverà lo svolgimento di tirocini curriculari per studenti universitari e post-laurea anche nell'ambito dei bandi per la ricerca e l'innovazione, introducendo una condizione premiale per le imprese che coinvolgono tirocinanti e stagisti in collaborazione con gli Atenei.

È una scelta che rafforza il legame tra studio, ricerca e lavoro, offrendo agli studenti esperienze concrete e facilitando l'incontro con il mondo produttivo.

Alle studentesse e agli studenti di Ca' Foscari voglio dire che **siete una risorsa strategica per il Veneto**.

Un recentissimo studio di **UNIONCAMERE** che verrà pubblicato a giorni ci dice che il **forte legame dei giovani VENETI con la loro regione d'origine e il desiderio di rimanervi** sono temi ricorrenti, sottolineando come la familiarità con l'ambiente sociale e culturale giochi un ruolo fondamentale nelle loro scelte di vita.

Per contro, una quota di giovani veneti manifesta il desiderio di perseguire opportunità che li aiutino a raggiungere **obiettivi personali e professionali fuori dalla propria regione (soprattutto all'estero)**. Nonostante la diffusa apertura verso esperienze fuori dalla propria regione, **solo il 10% dei giovani veneti** valuterebbe concretamente la possibilità di trasferirsi, **con un 3% che lo farebbe in maniera permanente e definitiva**.

La Regione, Università ed imprese, un forte legame per investire nell'innovazione, per creare le condizioni affinché **possiate costruire qui il vostro futuro, se lo DESIDERATE**.

Solo attraverso un'alleanza forte tra Università, Regione e sistema produttivo potremo trasformare le sfide del presente in opportunità concrete di crescita per Venezia, per il Veneto e per le nuove generazioni.

A tutte e a tutti voi auguro un Anno Accademico ricco di risultati, idee nuove e prospettive.

Buon Anno Accademico!